

La rete degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e delle rivendite di stampa quotidiana e periodica in Toscana.

Stato attuale ed evoluzione

Sommario

1.	GLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE IN TOSCANA	2
1.1.	Il quadro generale	2
1.2.	L'evoluzione della rete di somministrazione	3
1.3.	La situazione della rete di somministrazione nelle province	5
1.4.	La situazione della rete di somministrazione nei bacini di utenza.....	7
2.	LE RIVENDITE DI GIORNALI E RIVISTE IN TOSCANA	11

1. GLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE IN TOSCANA

1.1. Il quadro generale

Al 30 giugno 2005 risultavano attivi in Toscana 17.607 pubblici esercizi di somministrazione soggetti a programmazione comunale, di cui 17.256 esercizi ad apertura annuale (il 98%) e 351 ad apertura stagionale (il 2%), pari a 4,9 esercizi per 1.000 abitanti e cioè a 1 esercizio ogni 204 residenti.

La rilevazione ha, inoltre, censito ulteriori 4.480 attività di somministrazione, relative ad attività, escluse dalla programmazione comunale, così ripartite: 1.274 esercizi in cui l'attività di somministrazione è complementare a quella di intrattenimento e svago; 67 esercizi posti all'interno di aree di servizio nelle strade extraurbane, nelle autostrade, nelle stazioni e autostazioni; 3 all'interno di empori polifunzionali; 2.570 con attività svolta nei circoli privati e in associazioni, 393 con attività svolta nelle mense, negli spacci aziendali, nelle mense scolastiche e di enti e, infine, 173 per attività svolta senza fini di lucro in ospedali, case di riposo, scuole, caserme, etc.

In totale le attività di pubblico esercizio di somministrazione sono, quindi, pari 22.087 esercizi.

A queste vanno aggiunte 587 attività svolte in agriturismi raggiungendo, in questo modo, il cospicuo valore di 22.674 attività, che corrispondono a 6,3 esercizi per 1.000 abitanti, ovvero a un esercizio ogni 159 persone residenti.

Tabella 1: Esercizi di somministrazione per tipologia (valori assoluti e incidenza percentuale)

Tipologia di esercizi	Valori assoluti	Valori % totali	Valori % parziali
attività di somministrazione soggette alla programmazione comunale			
esercizi annuali	17.256	78,1	98,0
esercizi stagionali	351	1,6	2,0
Totale attività di somministrazione soggette alla programmazione comunale	17.607	79,7	100,0
attività di somministrazione escluse dalla programmazione comunale			
esercizi in cui l'attività di somministrazione è complementare a quella di intrattenimento e svago	1.274	5,8	28,4
esercizi all'interno di aree di servizio nelle strade extraurbane, nelle autostrade, nelle stazioni e autostazioni	67	0,3	1,4
esercizi all'interno di empori polifunzionali	3	0,1	0,2
attività svolta nei circoli privati e in associazioni	2.570	11,6	57,3
attività svolta nelle mense, negli spacci aziendali, nelle mense scolastiche e di enti,	393	1,8	8,8
attività svolta senza fini di lucro in ospedali, case di riposo, scuole, caserme, etc.	173	0,8	3,9
Totale attività di somministrazione escluse dalla programmazione comunale,	4.480	20,3	100,0
Totale complessivo esercizi di somministrazione	22.087	100,0	
Agriturismi	587	2,7	
Totale somministrazione con Agriturismi	22.674		

Fonte: Elaborazioni Simurg Ricerche su dati Regione Toscana

1.2. L'evoluzione della rete di somministrazione

L'unificazione delle vecchie tipologie A (ristoranti) e B (bar) in un'unica autorizzazione, introdotta dal Codice del commercio - Legge Regionale n. 28, del 7 febbraio 2005, che ha consentito anche la possibilità di sdoppiare le due autorizzazioni degli esercizi di tipologia A+B, non consente di effettuare un agevole confronto fra lo stato della rete somministrazione al 30 giugno 2003 e quella al 30 giugno 2005.

Al fine di svolgere questa operazione di confronto abbiamo dovuto considerare per il 2003 le diverse tipologie soggette a programmazione allora presenti (A, B, A+B, e D), che sono confluite nella tipologia unica, soggetta a programmazione comunale, e poi i nuovi esercizi risultanti dalla separazione della tipologia A+B.

La rete degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande in Toscana

Dal quadro complessivo del settore, riassunto nella Tabella 2, risulta che vi è stato un incremento di 617 autorizzazioni, cui sono da aggiungere 84 esercizi abbinati ad attività di intrattenimento e svago e 41 circoli.

L'incremento totale di pubblici esercizi avvenuto nel biennio 2003 – 2005 ammonta, quindi, a 742 attività.

Tabella 2: Esercizi di somministrazione al 2003 e al 2005 e variazione per tipologia (valori assoluti)

Tipologia di pubblici esercizi	2003	2005	Variazione 2003 - 2005
Esercizi di tipologia A	4.586		
Esercizi di tipologia B	8.373		
Esercizi di tipologia D	349		
Esercizi di tipologia A+B	3.682		
TOTALE	16.990	17.607	617
Esercizi di tipologia C	1.190	1.274	84
Circoli	2.502	2.543	41
TOTALE	20.682	21.424	742

Fonte: Elaborazioni Simurg Ricerche su dati Regione Toscana

La rete di somministrazione è risultata in questo periodo abbastanza in fermento, sia perché sono nati diversi nuovi locali, sia perché si sono create nuove attività grazie alla cessione di rami di attività locali.

Nel comparto non soggetto a programmazione vi è stato un leggero incremento di esercizi con attività di intrattenimento e svago (ex tipologia C) e, in misura minore, di circoli.

Questa condizione trova conferma nel fatto che 37 Comuni (circa il 13%) si sono dotati di criteri provvisori al fine di potere provvedere al rilascio di nuove autorizzazioni.

1.3. La situazione della rete di somministrazione nelle province

La distribuzione di esercizi di somministrazione per provincia evidenzia la maggiore dotazione di esercizi nelle province di Firenze, e poi di Lucca e di Livorno; le meno dotate sono invece le province di Prato, Massa Carrara e Pistoia (vedi Tabella 3).

In rapporto alla popolazione residente le province con la maggiore densità di esercizi di somministrazione si confermano le province con la più forte incidenza di turismo marino (Grosseto, Livorno e Lucca), mentre la minore densità è indicata nelle province più industriali e con la maggiore concentrazione di popolazione urbana (Prato, Firenze e Pisa).

In rapporto all'estensione territoriale la maggiore densità si registra nelle province più piccole (Prato e Pistoia), e anche turistiche (Livorno e Lucca), la densità più ridotta risulta nelle province con territorio più esteso e meno densamente abitate (Grosseto, Siena e Arezzo).

Tabella 3: Superficie, popolazione, esercizi e indici di densità per popolazione e per superficie territoriale, per provincia

Provincia	Superficie Kmq	Popolazione	Totale esercizi	Densità per 1.000 abitanti	Densità per Kmq
Arezzo	3.232	333.385	1.667	5,0	0,52
Firenze	3.514	965.388	3.552	3,7	1,01
Grosseto	4.504	218.159	1.654	7,6	0,37
Livorno	1.213	330.739	2.068	6,3	1,71
Lucca	1.773	379.117	2.368	6,2	1,33
Massa-Carrara	1.157	200.644	1.126	5,6	0,97
Pisa	2.448	394.101	1.662	4,2	0,68
Pistoia	965	277.028	1.342	4,8	1,39
Prato	365	238.826	681	2,9	1,86
Siena	3.821	260.882	1.487	5,7	0,39
Totale regionale	22.993	3.598.269	17.607	4,9	0,77

Fonte: Elaborazioni Simurg Ricerche su dati Regione Toscana

La rete degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande in Toscana

L'evoluzione della rete di somministrazione per provincia (vedi Tabella 4) indica che, rispetto ad un incremento medio regionale di 3,6 punti percentuali, le province che hanno registrato una maggiore crescita sono state Prato (+9,7%), Pisa (+7,6%) e Grosseto (+5,4%), quelle con la minore crescita sono state Pistoia e Firenze.

Tabella 4: Esercizi di somministrazione al 2003 e al 2005 e incremento percentuale per provincia

Province	Anno 2003*	Anno 2005	Incremento %
Arezzo	1.621	1.667	2,8
Firenze	3.499	3.552	1,5
Grosseto	1.569	1.654	5,4
Livorno	2.000	2.068	3,4
Lucca	2.278	2.368	4,0
Massa-Carrara	1.100	1.126	2,4
Pisa	1.545	1.662	7,6
Pistoia	1.335	1.342	0,5
Prato	621	681	9,7
Siena	1.422	1.487	4,6
Totale regionale	16.990	17.607	3,6

* Per il 2003 sono stati accorpati gli esercizi con tipologia A; B; A+B; D

Fonte: Elaborazioni Simurg Ricerche su dati Regione Toscana

Il dato relativo al rapporto tra esercizi attivati e autorizzazioni decadute per l'applicazione dell'articolo 111 del Codice del Commercio (possibilità di scorporo delle autorizzazioni degli esercizi di tipologia A+B) indica che sono state le province di Prato, Pisa e Firenze quelle che si sono maggiormente avvalse di questa norma transitoria, mentre le province costiere sono quelle che hanno la percentuale più bassa di esercizi attivati rispetto alle autorizzazioni decadute (vedi Tabella 5).

Tabella 5: Rapporto, per provincia, tra esercizi attivati a seguito dell'applicazione dell'art. 111 comma 2 e autorizzazioni decadute in base al comma 3

<i>Province</i>	<i>Rapporto tra esercizi attivati e autorizzazioni decadute</i>
Arezzo	19%
Firenze	43%
Grosseto	15%
Livorno	14%
Lucca	26%
Massa-Carrara	16%
Pisa	51%
Pistoia	14%
Prato	122%
Siena	33%
Media regionale	27%

Fonte: Elaborazioni Simurg Ricerche su dati Regione Toscana

1.4. La situazione della rete di somministrazione nei bacini di utenza

La presenza di attività di esercizi di somministrazione nei singoli bacini omogenei di utenza (Bou) fornisce una serie di informazioni molto interessanti con riferimento alla densità di esercizi rispetto alla popolazione residente, all'estensione territoriale e rispetto alla rete degli esercizi di vicinato.

La densità di esercizi di somministrazione per 1.000 abitanti (vedi Tabella 6) evidenzia la maggiore presenza di esercizi nelle zone turistiche, sia di mare, che di montagna: i bacini con la maggiore densità sono l'Arcipelago toscano, quello della Montagna pistoiese (che comprende il comprensorio turistico dell'Abetone) e la Costa d'Argento; seguono poi altre zone turistiche, quali il Chianti senese, l'Amiata, la Garfagnana, le Colline interne dell'Albegna e Fiora (che comprende la zona termale di Saturnia e le zone archeologiche di Sorano e Pitigliano).

I bacini di utenza con le minori densità sono quelli più industriali, con una minore attrattività turistica e con una popolazione concentrata: il bacino Empolese, l'Area pratese, il Valdarno inferiore (il comprensorio del cuoio), e poi i bacini facenti parte dell'Area fiorentina (escluso il Mugello).

Tabella 6: Popolazione, esercizi e densità per 1.000 abitanti per bacino omogeneo di utenza per le aree maggiormente divergenti dal valore medio regionale

<i>Bacino Omogeneo</i>	<i>Popolazione</i>	<i>Totale esercizi</i>	<i>Densità per 1.000 abitanti</i>
Arcipelago	31.001	544	17,5
Area pistoiese - Quadrante montano	15.992	164	10,3
Albegna-Fiora - Quadrante Costa d'Argento	37.096	377	10,2
Chianti	15.148	143	9,4
Amiata – Val d 'Orcia	24.615	226	9,2
Valle del Serchio - Quadrante Garfagnana	29.406	234	8,0
Amiata Grossetano	19.363	149	7,7
Albegna-Fiora - Quadrante Colline interne	19.591	144	7,4
Versilia	164.707	1.194	7,2
Totale e valore medio complessivo	3.598.269	17.607	4,9
Valdarno superiore sud	90.643	356	3,9
Area fiorentina - Quadrante Chianti	52.273	199	3,8
Area fiorentina - Quadrante centrale	594.643	2.221	3,7
Area fiorentina - Quad. Valdarno Sup.Nord	45.424	163	3,6
Area fiorentina - Quadrante Val di Sieve	43.327	133	3,1
Valdarno inferiore	73.276	217	3,0
Area pratese	238.826	681	2,9
Circondario di Empoli - Quadrante Empolese	122.981	343	2,8

Fonte: Elaborazioni Simurg Ricerche su dati Regione Toscana

La densità di esercizi per kmq (vedi Tabella 7) offre un'immagine diversa rispetto a quella illustrata precedentemente: sono i bacini urbani di diversi capoluoghi di provincia (Firenze, Massa e Carrara, Livorno e poi Prato, Pistoia e Siena), oltre ad alcune aree turistiche più concentrate (Versilia, Val di Nievole e Arcipelago) a detenere i valori di densità più elevati; viceversa sono le zone rurali interne e quelle montane, con bassa densità di popolazione ad avere i valori più bassi, in particolare le parti meridionali (val di Merse, zone interne dell'Albegna e Fiora e della val di Cecina, Crete senesi, Amiata, Chianti) e dell'Appennino centrale (Mugello e val di Sieve) e orientale (Casentino e Val Tiberina).

Tabella 7: Superficie territoriale, esercizi e densità per kmq per bacino omogeneo di utenza per le aree maggiormente divergenti dal valore medio regionale

<i>Bacino Omogeneo</i>	<i>Superficie Kmq</i>	<i>Totale esercizi</i>	<i>Densità per Kmq</i>
Area fiorentina - Quadrante centrale	494,6	2.221	4,49
Massa e Carrara	182,1	743	4,08
Area livornese	212,4	714	3,36
Versilia	356,0	1.194	3,35
Val di Nievole	266,0	559	2,10
Arcipelago	262,9	544	2,07
Area pratese	365,3	681	1,86
Area pistoiese - Quadrante metropolitano	368,5	619	1,68
Area Urbana senese	218,2	358	1,64
Totale e media complessivi	22.993	7.607	0,77
Area fiorentina - Quadrante Val di Sieve	435,3	133	0,31
Casentino	701	210	0,30
Chianti	486,0	143	0,29
Amiata – Val d 'Orcia	797	226	0,28
Alta Val Tiberina	673	190	0,28
Area fiorentina - Quadrante Mugello	1.126,7	298	0,26
Amiata Grossetano	706	149	0,21
Crete Senesi – Val d 'Arbia	535,5	102	0,19
Val di Cecina - Quadrante interno	1.063,8	194	0,18
Albegna-Fiora - Quadrante Colline interne	923	144	0,16
Val di Merse	509,8	65	0,13

Fonte: Elaborazioni Simurg Ricerche su dati Regione Toscana

Infine rispetto alla consistenza degli esercizi di vicinato troviamo una elevata densità oltre che in alcune zone turistiche (Chianti e Arcipelago), nelle zone montane dell'Appennino occidentale (Montagna pistoiese, Garfagnana, Valle del Serchio e Lunigiana) e in alcune aree della provincia di Siena. Non vi sono invece bacini con dotazioni molto inferiori alla media regionale; dei valori leggermente più bassi si registrano solo in alcune aree urbane (Empolese, Firenze, Livorno e Arezzo).

La rete degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande in Toscana

Tabella 8: Esercizi di somministrazione, negozi di vicinato e densità di negozi di somministrazione per 100 negozi di vicinato per bacino omogeneo di utenza per le aree maggiormente divergenti dal valore medio regionale

<i>Bacino Omogeneo</i>	<i>Totale esercizi</i>	<i>Negozi di Vicinato</i>	<i>Esercizi per 100 negozi vicinato</i>
Chianti	143	178	80,3
Area pistoiese - Quadrante montano	164	293	56,0
Arcipelago	544	998	54,5
Valle del Serchio - Quadrante Garfagnana	234	519	45,1
Valle del Serchio - Quadrante Media Valle	206	493	41,8
Val di Merse	65	166	39,2
Amiata – Val d 'Orcia	226	608	37,2
Lunigiana	383	1.033	37,1
Totale e media complessivi	7.607	64.204	27,4
Area livornese	714	3.298	21,6
Area fiorentina - Quadrante centrale	2.221	10.427	21,3
Area Aretina	646	3.111	20,8
Circondario di Empoli - Quadrante Empolese	343	1.729	19,8

Fonte: Elaborazioni Simurg Ricerche su dati Regione Toscana

2. LE RIVENDITE DI GIORNALI E RIVISTE IN TOSCANA

Le rivendite di giornali e riviste operanti in Toscana al 30 giugno 2005 erano 3.029, pari a una densità di 0,84 esercizi per 1.000 abitanti (una rivendita ogni 1.188 residenti).

Gli esercizi esclusivi sono 2.588 (l'85,4%), di cui 2.389 (il 78,9% del totale e il 92,3% di quelli esclusivi) sono punti vendita autorizzati ai sensi della L. 416/81 (legge sull'editoria) e 199 (il 6,6%) ai sensi del D. Lgs. 170/01; quelle non esclusive sono 441 (il 14,6% del totale) di queste 215 (il 7,1%) sono autorizzate ai sensi della L. 108/99.

Tabella 9: Rivendite di giornali e riviste per tipologia – valori assoluti e incidenza percentuale

<i>Tipologia di esercizio e di autorizzaziojne</i>	<i>Numero</i>	<i>Val. %</i>	<i>Val % parziale</i>
Esercizi Esclusivi			
autorizzati ai sensi della 416/81	2.389	78,9	92,3
autorizzati come esclusivi ai sensi del D.Lgs. 170/01	199	6,6	7,7
Totale Esercizi Esclusivi	2.588	85,4	100,0
Esercizi Non Esclusivi autorizzati come non esclusivi ai sensi del D.Lgs. 170/01	441	14,6	100,0
<i>di cui autorizzati ai sensi della L.108/99</i>	<i>215</i>	<i>7,1</i>	<i>48,8</i>
Esercizi totali	3.029	100,0	
<i>Densità per 1.000 abitanti</i>	<i>0,842</i>		
<i>Abitanti per esercizio</i>	<i>1.188</i>		

Fonte: Elaborazioni Simurg Ricerche su dati Regione Toscana

La distribuzione delle rivendite di giornali e riviste per provincia indica una presenza diffusa su tutto il territorio regionale, con una maggiore concentrazione nelle province di Firenze, Lucca e Pisa e minore a Prato e Massa Carrara. Come densità per 1.000 abitanti le province maggiormente dotate sono Lucca e Grosseto, quelle meno Prato, Firenze e Arezzo.

La densità rispetto alla superficie territoriale segnala una maggiore dotazione nella provincia di Prato e poi di Pistoia, Lucca e Livorno, mentre una densità più bassa si registra nelle tre province meridionali di Grosseto, Siena e Arezzo (vedi Tabella 10).

La rete delle rivendite di stampa quotidiana e periodica in Toscana

Tabella 10: Esercizi esclusivi, non esclusivi e totali e indici di densità per popolazione e per superficie territoriale per provincia

Provincia	Esercizi esclusivi	Esercizi non esclusivi	Esercizi totali	Densità per 1.000 abitanti	Densità per 100 kmq
Arezzo	193	34	227	0,68	7,02
Firenze	564	86	650	0,67	18,50
Grosseto	199	49	248	1,14	5,51
Livorno	252	40	292	0,88	24,08
Lucca	397	64	461	1,22	26,00
Massa-Carrara	160	22	182	0,91	15,73
Pisa	279	45	324	0,82	13,23
Pistoia	239	26	265	0,96	27,46
Prato	117	18	135	0,57	36,96
Siena	188	57	245	0,94	6,41
Totale regionale	2.588	441	3.029	0,84	13,17

Fonte: Elaborazioni Simurg Ricerche su dati Regione Toscana

La ripartizione per tipologie di autorizzazione indica una presenza più consistente di esercizi esclusivi nella provincia di Pistoia e una minore in quelle di Siena e Grosseto

Tabella 11: Esercizi esclusivi, non esclusivi per tipologia di autorizzazione per provincia – incidenza percentuale sul totale

Provincia	Esercizi Esclusivi			Esercizi Non Esclusivi		
	autorizzati ai sensi della 416/81	autorizzati come esclusivi ai sensi del D.Lgs. 170/01	Totale esercizi esclusivi	autorizzati come non esclusivi ai sensi del D.Lgs. 170/01	di cui autorizzati ai sensi della L. 108/99	Esercizi totali
Arezzo	76,7%	8,4%	85,0%	15,0%	5,7%	100,0%
Firenze	82,9%	3,8%	86,8%	13,2%	8,8%	100,0%
Grosseto	77,8%	2,4%	80,2%	19,8%	5,2%	100,0%
Livorno	85,6%	0,7%	86,3%	13,7%	8,2%	100,0%
Lucca	80,9%	5,2%	86,1%	13,9%	6,5%	100,0%
Massa-Carrara	76,9%	11,0%	87,9%	12,1%	3,3%	100,0%
Pisa	77,8%	8,3%	86,1%	13,9%	7,1%	100,0%
Pistoia	78,9%	11,3%	90,2%	9,8%	5,7%	100,0%
Prato	74,8%	11,9%	86,7%	13,3%	6,7%	100,0%
Siena	64,5%	12,2%	76,7%	23,3%	10,2%	100,0%
Totale regionale	78,9%	6,6%	85,4%	14,6%	7,1%	100,0%

Fonte: Elaborazioni Simurg Ricerche su dati Regione Toscana

La rete delle rivendite di stampa quotidiana e periodica in Toscana

Mancano rilevazioni precedenti che consentano un esame dell'evoluzione registrata dal settore; possiamo comunque tentare un confronto con i dati del censimento 2001 (vedi Tabella 12), che indicava una consistenza di esercizi di 1.589 unità che esercitavano in forma prevalente l'attività di vendita di giornali e riviste. Considerando solo gli esercizi esclusivi autorizzati con la L. 416/81 notiamo una differenza di ben 800 punti vendita, pari al 33%: la provincia che presenta la maggiore variazione è Lucca con ben 188 unità di differenza (il 50%), quelle con la minore variazione sono Prato (12 esercizi e il 12%), e Firenze (99 esercizi e il 18%).

Tabella 12: Esercizi esclusivi di rivendita di giornali e riviste, esercizi rilevati al censimento 2001 e differenze assoluta e percentuale per provincia

<i>Provincia</i>	<i>Esercizi Esclusivi 2005*</i>	<i>Esercizi rilevati al censimento 2001</i>	<i>Differenza assoluta</i>	<i>Differenza %</i>
Arezzo	174	104	70	40
Firenze	539	440	99	18
Grosseto	193	123	70	36
Livorno	250	150	100	40
Lucca	373	185	188	50
Massa-Carrara	140	82	58	41
Pisa	252	174	78	31
Pistoia	209	126	83	40
Prato	101	89	12	12
Siena	158	116	42	27
Totale regionale	2.389	1.589	800	33

* solo autorizzati ai sensi della 416/81

Fonte: Elaborazioni Simurg Ricerche su dati Regione Toscana